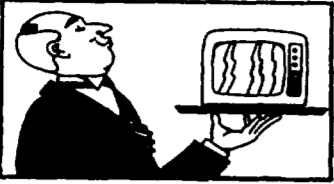


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



LA BOTTEGA DEL TEATRO (Raidue, 10.05). Il valzer e la poesia di Dante. Secondo Vittorio Gassman, professore del ciclo di lezioni sul teatro, i versi del poeta sono rimasti su un tono musicale che ricorda molto da vicino quello del famoso ballo viennese.

CLAO WEEKEND (Raidue, 12). Alla trasmissione del fine settimana condotta da Giancarlo Magalli si parla di truffe. In studio, Antonio Lubrano e Vanna Marchi (della quale sembra si vedranno solo le mani, alle prese con un mazzo di carte da poker).

JIMI HENDRIX IN CONCERTO (Video music, 12). Due ore di grande musica dal vivo sul filo della memoria, ma anche di un rinnovato interesse nei confronti del grande chitarrista morto nel 1970, uno degli artisti più innovativi degli ultimi trent'anni, ancora maestro e fonte di ispirazione per molti giovani musicisti. A seguire (ore 15), uno special sui Red Hot Chili Peppers, californiani «piccanti» che si divertono a legare con un filo rosso il surf e il punk.

NOTTE ROCK (Raidue, 18.10). In attesa dell'esternazione di Adriano Celentano prevista per martedì (due ore in diretta, dalle 20.40, di cui non si sa nulla in anticipo), il programma di stasera propone: l'anteprima dell'home-video A letto con Madonna, immagini di Eric Clapton e Tina Turner, uno speciale su Elton John e Brieon Taupin.

ATLANTE (Raidue, 18.40). A Churchill, in Canada, durante l'inverno gli orsi bianchi vincono la paura e si avvicinano alle case in cerca di cibo. Tra gli altri servizi, Calcutta, la lavorazione del corallo in Australia e in Italia, le bellezze naturali della Nuova Zelanda.

MAI DIRE TV (Italia 1, 20). Tutto il peggio di Gianfranco Funari (raccolto e inviato da una telespettatrice) commentato dalla Gialappa's Band nel loro «Blob». Dalle tv estere vengono proposte le immagini di un giovane tedesco che imita Toto Cutugno. Il programma viene replicato a mezzanotte e, domani, alle 13.05.

I.T. (Tmc, 20.30). Mino Damato propone questa sera documenti inediti sulla vita di padre Pio. Argomento principale della serata è però quello dei bambini: dalle uccisioni cui sono vittime a Bahia alla loro condizione in Italia, fino al caso di Craig Shergold (in studio) che, malato di un tumore al cervello, aveva chiesto di poter entrare nel Guinness dei primati come il possessore del maggior numero di cartoline.

TE DEUM (Cinquantesimo, 20.30). L'opera di Hector Berlioz viene proposta nell'esecuzione della London Symphony Orchestra e dei complessi Winchester Cathedral Choir, Waynflete Singers, Southampton Choral Society, Irvine Master Choral & Chelsea Opera Group Chorus. Tenore, John Treleven, organista, James Lancelot. Dirige il maestro Martin Neary.

HAREM (Raitre, 22.45). Ospiti di Catherine Spaak sono Cecilia Gasdia, Kiki Gialman e Eva Robin's, il transessuale che conduce su Italia 1 il programma Primadonna.

PARLAMENTO IN (Retequattro, 23.25). Il settimanale di attualità politica si occupa degli stragi del sabato sera, di Finanziaria, e dell'inchiesta sempre più evidente della politica nel mondo dello spettacolo (con interviste a Sandra Milo e Moana Pozzi).

DIRITTO DI REPLICA (Raitre, 23.45). Fabio Fazio, Oreste De Fomari, Enrico Magrelli e Stefano Magagnoli (supervisionati da Sandro Paternostro) sentono le ragioni di: Aldo Busi, criticato per i suoi atteggiamenti provocatori e «il cui ultimo libro è stato stroncato dalla critica»; Enrico Vaime, autore di Fantastico; Maria Belli, leader delle mamme «anti-discoteca»; Elio Presutto, amministratore di una Usl.

(Stefania Scatena)

«Fantastico» al completo Ritorna Johnny Dorelli

ROMA Fantastico, gente che va e gente che viene. Al varietà di Raiuno (in onda stasera alle 20.40) ritorna al suo posto Johnny Dorelli, dopo l'assenza nella puntata di sabato scorso dovuta al malanno al ginocchio e dopo gli strascichi polemici che l'avevano accompagnata (compresa la telefonata in diretta che non è stata possibile fare per la «latitanza» del cantante). Ma questa sera non ci saranno Dario Fo e Franca Rame, che erano stati invitati per ricordare la Canzonissima del '62 (tema di uno dei giochi con lo sponsor) dalla quale l'attore fu allontanato perché in quella sede aveva osato parlare di «omicidi bianchi». Ci saranno, invece, come ospiti Alba Parietti, Elisabetta Gardini, i Simply Red e Riccardo Cocciante. A far parte della giuria che dovrà giudicare i due concorrenti di turno (Derek Simons e Sandro

Cenno) sono stati chiamati Giorgio Albertazzi, Simona Marchini e Franca Valeri. Gianfranco D'Angelo, che la settimana scorsa aveva aiutato Raffaella Carrà nella conduzione dello show, tornerà al suo compito, quello di far ridere con una parodia di Gorbaciov. Un compito soltanto suo, dopo il fallimento delle trattative tra la Rai e il comico milanese Francesco Salvi. Riccardo Cocciante canterà, insieme a Paola Turci, il brano E mi arriva il mare, la band inglese dei Simply Red proporrà la canzone Something got me started tratta dall'ultimo lp, Stars. Johnny Dorelli, infine, interpreterà la canzone di Gino Paoli, Una lunga storia d'amore. Alba Parietti e Raffaella Carrà si lanceranno invece in un duetto ispirato alla colonna sonora del film, Gli uomini preferiscono le bionde.



Johnny Dorelli e Raffaella Carrà di nuovo insieme a «Fantastico»

«Fuori orario» Rybczynski un regista (mai) visto

ROMA Fuori orario si è moltiplicato per sette. Per gli appassionati della rubrica notturna di Raitre (va in onda alle 11.00), da più di un mese gli appuntamenti sono diventati quotidiani. A tenere gli spettatori inchiodati al teleschermo anche dopo le previsioni del tempo, una lunga serie di anteprime, brani di cortometraggi inediti. E da ora, con il calendario moltiplicato, anche la programmazione potrà farsi più «organica». Compatibilmente con la natura «scheggiata» della rubrica.

Da stasera, per esempio, va in onda Zbigniew Rybczynski, nome praticamente impronunciabile del regista autore del videoclip Imagine di John Lennon nonché di un video cult che reinventava alcune sequenze della Corazzata Potemkin. Rybczynski è considerato un «magro del video». Anche se si tratta di una definizione «riduttiva», come ci spiega Enrico Ghezzi, dal momento che il suddetto regista «usa il video soprattutto nelle sue connessioni con l'alta definizione» e come «adattamento e prolungamento virtuale» in fin fondo del cinema, passo ulteriore della megalomania filmica di base.

L'ultimo lavoro di Rybczynski potrete vederlo da stasera (alle 11.00 circa). Si intitola L'orchestra ed è (citiamo ancora Ghezzi), «un viaggio strabiliante in alcune delle possibili allucinazioni fisiche e mentali permesse dalla musica». Ogni notte, un brano (quasi brevi episodi separati da «spianetti») basato su un concetto diverso: Concerto n.21 di Mozart, Marcia Funebre di Chopin, Adagio di Albinoni, La Gazza Ladra di Rossini, L'Ave Maria di Schuler, il Bolero di Ravel. Per vedere invece Fourth dimension, «La quarta dimensione», ovvero il video di Rybczynski coprodotto da Raitre nel 1989 (25 minuti di durata), dovete aspettare fino a sabato 9 novembre. Si tratta di un tentativo estremo di mostrar l'invisibile, costruirlo e mostrarlo in una doppia sfida, tecnica e concettuale. Buona visione.

Parte stasera con «Italia-Germania 4 a 3» il ciclo film-dossier di Raidue

Quando il Sessantotto fece gol

Un film a settimana seguito da un confronto in studio con storie vere. Torna da stasera su Raidue (ore 20.30) Il coraggio di vivere, il programma a cura di Riccardo Bonaccia e Arrigo Petacco. Si parte con Italia-Germania 4 a 3 di Andrea Barzini, che fa da spunto per una riflessione sui temi del Sessantotto. Tra i prossimi argomenti: il Vietnam, il femminismo, il rock, il terrorismo, il crollo delle ideologie.

Chiaie e Merlino, il gestore della Bussola Bernardini, il giornalista Giampaolo Mughini e altri ancora.

Naturale che il film di Barzini, nato in economia come un prodotto «interno» Rai e poi distribuito con un certo successo di pubblico e di critica, serva solo da traccia alla discussione. Chi l'ha visto, ricorderà infatti che il «com'eravamo» orchestrato dal commediografo Umberto Marino prende spunto da una «rimpiatata» tra amici per mettere in scena, più che le utopie del Sessantotto, le confortevoli meschinità degli anni Ottanta. Riassunte nelle vicende umane dei quattro protagonisti: un bancario apparentemente appagato sposato con la più bella e ricca della scuola, un pubblicitario di successo ovviamente rampante, un professore di scuola media che non s'è mai ripreso da un anno di carcere ingiustamente subito. Tutti inchiodati di fronte alla tv per riassaporare i brividi che procurò loro la celebre semifinale del Mondiale di calcio di Città del Messico.

Sulle recensioni si parlo di «Grande freddo all'italiana», e certo pesa su Italia-Germania 4



Massimo Ghini, Nancy Brilli, Fabrizio Bentivoglio e Giuseppe Cederna in «Italia Germania 4 a 3»

a 3 il ricordo del film di Lawrence Kasdan: anche qui si racconta una storia corale alle prese con quelli che gli autori definiscono, in un'intervista, «i sentimenti dell'al di qua». Ovvero la competitività, l'edonismo, l'individualismo sfrenato

e insieme la nostalgia del collettivo. Ma i flash back in bianco e nero risultano proprio le scene meno convincenti di un film peraltro godibile e ben recitato, a testimonianza di una semplice verità: non bastano una parrucca bionda, qualche

paio di Clark, un eskimo stinto e qualche volantino di Lotta Continua per restituire il sapore del Movimento. Meglio raccontare l'oggi, con quel misto di cattiveria e malinconia così intonato agli umori del nuovo cinema italiano.

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.